

PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA DAGNENTE

«... comincerete a bussare alla porta, dicendo: "Signore, aprici!»

Luca 13,25

XXI domenica "per annum"

25 agosto 2019



Signore Gesù,
per entrare
nel mondo nuovo
che tu hai inaugurato
chiedi
il sacrificio di sé,
la rinuncia all'egoismo,
la volontà di fare il
bene
a chiunque
ed a qualunque costo,
la disponibilità a per-
donare,
la generosità
che non prevede

contraccambio....

DON CLAUDIO	cell. 368 382 27 27	mail: donleonardiclaudio@gmail.com
DON FRANCESCO	cell. 328 896 09 20	mail: don.francesco@yahoo.it
DON GIANLUCA	cell. 344 172 71 64	mail: dongianluca86@gmail.com
DON DANIEL	cell. 324 617 67 80	

Buon viaggio, sorella Anna

Per tre anni, sei stata con noi: il passo veloce, il sorriso sul volto e negli occhi, la voglia di dialogare e di esprimere la ricchezza del tuo cuore. Tre anni, lo stesso tempo che Gesù ha trascorso sulle strade della Palestina prima di donarsi totalmente e gratuitamente – per tutti gli uomini – a Gerusalemme.

Ora la tua famiglia religiosa ti chiede di scendere a Roma (con un gioco di parole dialettale: da “Runa” a “Ruma” – e spero di aver scritto giusto!-), dal luogo in cui ha San Carlo è nato, alla città in cui è arrivato, poco più che ventenne, per collaborare con il Papa, suo zio da parte materna. Se non sbaglio, è la prima volta che dimorerai nella “città eterna” ma – conoscendoti - non avrai certo difficoltà a imparare il romanesco o, meglio, ed intessere dialoghi con loro, a donare loro il tuo sorriso riservando un posto particolare ai tuoi siciliani che vivono in quella città.

Le colonne della Basilica di San Paolo fuori le mura sono di granito del Montorfano: sono passate sul lago davanti ad

Arona, hanno navigato a lungo fino a giungere alle porte di Roma, via acqua.

A te auguriamo un viaggio più breve e più veloce!

Certamente furono relativamente più veloci i viaggi - sia in carrozza che a cavallo - di san Carlo verso Roma: a te auguriamo un viaggio più comodo e confortevole!

Un'altra chiesa dice il legame tra Roma e Arona: la basilica di San Carlo al Corso che custodisce il cuore di San Carlo; ti chiediamo, la prima volta che passi con passo veloce e con il sorriso sulle labbra in via del Corso, di entrare in quella chiesa, di soffermarti un attimo davanti alla reliquia di san Carlo: ricordati dei fratelli e delle sorelle che abitano ad Arona, Montriasco e Dagnente, ricordati che gli aronesi di cuore di ringraziano.

Con sorella Alba continueranno ad annunciare il vangelo tra noi, sorella Mercede (Bentornata!) e sorella Serena (Benvenuta!).

CHRISTUS VIVIT

ESORTAZIONE APOSTOLICA AI GIOVANI E A TUTTO IL POPOLO DI DIO
di Papa FRANCESCO

17. continua

CAPITOLO TERZO

99. Insieme ai Padri sinodali, voglio esprimere con affetto e riconoscenza la mia gratitudine verso coloro che hanno il coraggio di denunciare il male subito: aiutano la Chiesa a prendere coscienza di quanto avvenuto e della necessità di reagire con decisione.

Tuttavia, merita una riconoscenza

speciale anche l'impegno sincero di innumerevoli laiche e laici, sacerdoti, consacrati, consacrate e vescovi che ogni giorno si spendono con onestà e dedizione al servizio dei giovani.

La loro opera è una foresta che cresce senza fare rumore.

Anche molti tra i giovani presenti al Sinodo hanno manifestato gratitudine per coloro da cui sono stati accompa-

gnati e ribadito il grande bisogno di figure di riferimento.

100. Grazie a Dio, i sacerdoti che si sono macchiati di questi orribili crimini non sono la maggioranza, che invece è costituita da chi porta avanti un ministero fedele e generoso.

Ai giovani chiedo di lasciarsi stimolare da questa maggioranza.

In ogni caso, se vedete un sacerdote a rischio, perché ha perso la gioia del suo ministero, perché cerca compensazioni affettive o ha imboccato la strada sbagliata, abbiate il coraggio di ricordargli il suo impegno verso Dio e verso il suo popolo, annunciategli voi stessi il Vangelo e incoraggiatelo a rimanere sulla strada giusta.

Così facendo, offrirete un aiuto inestimabile su un aspetto fondamentale: la prevenzione che permette di evitare il ripetersi di queste atrocità.

Questa nuvola nera diventa anche una sfida per i giovani che amano Gesù Cristo e la sua Chiesa, perché possono contribuire molto a guarire questa ferita se mettono in gioco la loro capacità di rinnovare, rivendicare, esigere coerenza e testimonianza, di tornare a sognare e a reinventare.

101. Questo non è l'unico peccato dei membri della Chiesa, la cui storia presenta molte ombre.

I nostri peccati sono davanti agli occhi di tutti; si riflettono senza pietà nelle rughe del volto millenario della nostra Madre e Maestra.

Perché essa cammina da duemila anni, condividendo le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini.

E cammina così com'è, senza ricorrere ad alcuna chirurgia estetica.

Non ha paura di mostrare i peccati dei suoi membri, che talvolta alcuni di loro cercano di nascondere, davanti alla luce ardente della Parola del Vangelo che pulisce e purifica.

E non cessa di ripetere ogni giorno, con vergogna:

«Pietà di me, o Dio, nel tuo amore; [...] il mio peccato mi sta sempre dinanzi» (Sal 51,3.5).

Ricordiamoci però che non si abbandona la Madre quando è ferita, al contrario, la si accompagna affinché tragga da sé tutta la sua forza e la sua capacità di cominciare sempre di nuovo.

102. Nel pieno di questa tragedia che, giustamente, ci ferisce l'anima, il Signore Gesù, che mai abbandona la sua Chiesa, le offre la forza e gli strumenti per un nuovo cammino.

Così, questo momento oscuro, con il prezioso aiuto dei giovani, può essere davvero un'opportunità per una riforma di portata epocale, per aprirsi a una nuova Pentecoste e iniziare una fase di purificazione e di cambiamento che conferisca alla Chiesa una rinnovata giovinezza.

Ma i giovani potranno aiutare molto di più se di cuore si sentono parte del santo e paziente Popolo fedele di Dio, sostenuto e vivificato dallo Spirito Santo, perché sarà proprio questo santo Popolo di Dio a liberarci dalla piaga del clericalismo, che è il terreno fertile per tutti questi abomini.

C'è una via d'uscita

103. In questo capitolo mi sono sof-

fermato a guardare la realtà dei giovani nel mondo di oggi.

Alcuni altri aspetti compariranno nei capitoli successivi.

Come ho già detto, non pretendo di essere esaustivo con questa analisi.

Esorto le comunità a realizzare con rispetto e serietà un esame della propria realtà giovanile più vicina, per poter discernere i percorsi pastorali più adeguati.

PROPOSTE PARROCCHIALI

Sabato 24 agosto

ore 17,00 Messa

Def. Francesco Gioria
Def. Lidia Valli

in Collegiata ore 18,00

Domenica 25 agosto

XXI per annum

ore 11,00 Messa

Deff. Alessandro Anedda e Maria Bottelli

in Collegiata

ore 8,00 11,00 18,00

San Luigi ore 9,00

Sacro Cuore 10,00

Montrigiasco ore 09,45

Sabato 31 agosto

ore 17,00 Messa

Def. Giuseppina Della M.

in Collegiata ore 18,00

Domenica 1° settembre

XXII per annum

ore 11,00 Messa

Deff. fam. Bergonzoli -Lombardini

in Collegiata

ore 8,00 11,00 18,00

San Luigi ore 9,00

Sacro Cuore 10,00

Montrigiasco ore

09,45

MERCOLEDI' 18 SETTEMBRE – PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO DI CREA

Prenotazioni in Sacristia o da Graziella

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA – DAGNENTE

NUOVO IBAN

IT 78 N 030 6909 6061 000 000 77473

